

STUDENTI IN ASSEMBLEA

«Italianistica, piano di studi da rivedere»

«Presenteremo un documento al preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Caterina Furlan per far presenti i problemi che sono emersi nel corso dell'assemblea». Questa la decisione presa dalla rappresentanza degli studenti del curriculum di Italianistica della Facoltà di lettere e Filosofia che ieri ha presieduto l'incontro indetto proprio per discutere sulle lacune presenti nel piano di studi sia del percorso triennale che nei due anni di specializzazione. Tante le domande e i perché emersi nel corso dell'assemblea. Le richieste si sono incentrate sulla possibilità di distinguere in maniera chiara i programmi degli esami di Letteratura Italiana I e II in modo da garantire agli studenti della triennale una preparazione più completa fino ai secoli dell'età moderna. Molto sentita tra i giovani laureandi la richiesta di inserire nel programma di studi materie importanti quali Letteratura contemporanea, (la quale andrebbe a completare lo studio della letteratura italiana degli anni 8-900) Filologia romana e Letteratura compa-



La sede di palazzo Antonini

rata che ora gli studenti possono seguire solamente come corsi mutuati dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Altre questioni hanno riguardato un miglior utilizzo dei crediti formativi, la ridefinizione di alcuni programmi d'esame e un ripensamento di alcuni insegnamenti presenti nel corso di laurea specialistica vere e proprie "fotocopie" dei corsi

svolti durante la triennale. La priorità dunque è quella di dare un indirizzo più specifico al curriculum di Italianistica. Presente all'assemblea anche il professore ordinario di Letteratura italiana Claudio Griggio. «Ci sono problemi di ordine economico - ha spiegato agli studenti - Basti pensare che da noi manca un secondo ordinario di Letteratura e che solo con questa nuova cattedra potremmo coprire tutto l'arco della letteratura fino all'ottocento. Bisogna comunque ricordare che la nostra facoltà è improntata sullo studio dei primi secoli quindi auspicherei ad un maggior attenzione alla letteratura rinascimentale ed umanistica altrimenti si corre il rischio di rimanere al margine del nostro curriculum». Una soluzione del resto sembra esserci anche se certamente non di immediata realizzazione. «Si potrebbe risolvere la questione dei corsi mutuati da Lingue con la richiesta ai docenti di passare nella facoltà di Lettere e filosofia. Inoltre si potrebbero periodicamente tenere qui in facoltà dei corsi extra programma svolti da docenti esterni». (v.z.)